Il Comune a caccia di un nuovo municipio

Pagnacco, l'amministrazione vuole una sede che offra maggiori spazi Il sindaco Ciani: l'obiettivo? Le elementari che saranno trasferite

PAGNACCO

Il Comune si appresta a "fare San Martino". La vecchia sede municipale risulta ormai del tutto inadeguata alle esigenze degli uffici. Sin dal suo insediamento, la Giunta dfi Pagnacco, guidata dal sindaco, Gianni Ciani, si è trovata infatti a fare i conti con il "problema" municipio. La sede di via del Buret, una vecchio immobile il cui restauro ha avuto termine circa una ventina di anni fa, non soddisfa da tempo ormai le esigenze della macchina amministrativa dell'ente. Una struttura, il cui recupero, oppure l'ampliamento risulta quasi impossibile. A riprova di ciò basti pensare che l'edificio risulterebbe pure privo delle fondamenta. Nel frattempo le esigenze degli uffici stanno crescendo di anno in anno, in proporzione con l'aumento del numero dei residenti. E ora come ora, sembra proprio che sia venuto il tempo per il Comune di decidere di raccogliere gli scatoloni, fare le valige, vendere l'immobile e andarsene via. «Fin dall'inizio del nostro mandato – spiega Ciani – abbiamo effeuuato degli interventi di razionalizzazione sulla struttura comunale. Abbiamo spostato parte dell'archivio e trovato uno spazio adeguato dove collocare gli uffici della polizia municipale. Basti pensare che in queste ultime settimane abbiamo appena rifatto tutto l'impianto elettrico. Tuttavia, è evidente che ora è venuto il momento di fare un ragionamento più ampio».

La sede municipale del Comune di Pagnacco

Le esigenze di spazio dovute alla crescente e necessaria attività politico-amministrativa del Comune potrebbero aver trovato una possibile soluzione. Il luogo individuato per soddisfare momentaneamente le carenze di locali dell'attuale sede municipale è Villa Rizzani. Tale soluzione – continua il primo cittadino di Pagnacco – ci garantirebbe così da una parte di andare a razionalizzare le spese e dall'altro di recuperare la villa tramite l'utilizzo di fondi regionali». Proprio per questo il comune ha aperto un tavolo di cofronto con l'Università di Udine, coinvolgendo nelle trattative sia la Regione che la Provincia. Nel frattempo, in attesa del parere definitivo dell'Università il sindaco confessa di aver in testa da tempo un progetto a lungo termine. E cioè «alienare l'immobile dell'attuale sede municipale e trasferire il municipio nell'edificio che oggi ospita le scuole elementari». «Ma per fare ciò ho – conclude il sindaco – ho bisogno ancora dell'ok da parte della Regione». All'orizzonte c'è la volontà di trasferire il Comune nell'edificio di via Castellerio, che verrebbe liberato per concentrare gli studenti nel nuovo polo scolastico. L'operazione però avrebbe un costo assai rilevante per le casse del comune, pari a circa 4milioni di euro.

Stefano Felcher

©RIPRODUZIONE RISERVATA